

Distribuzione gratuita

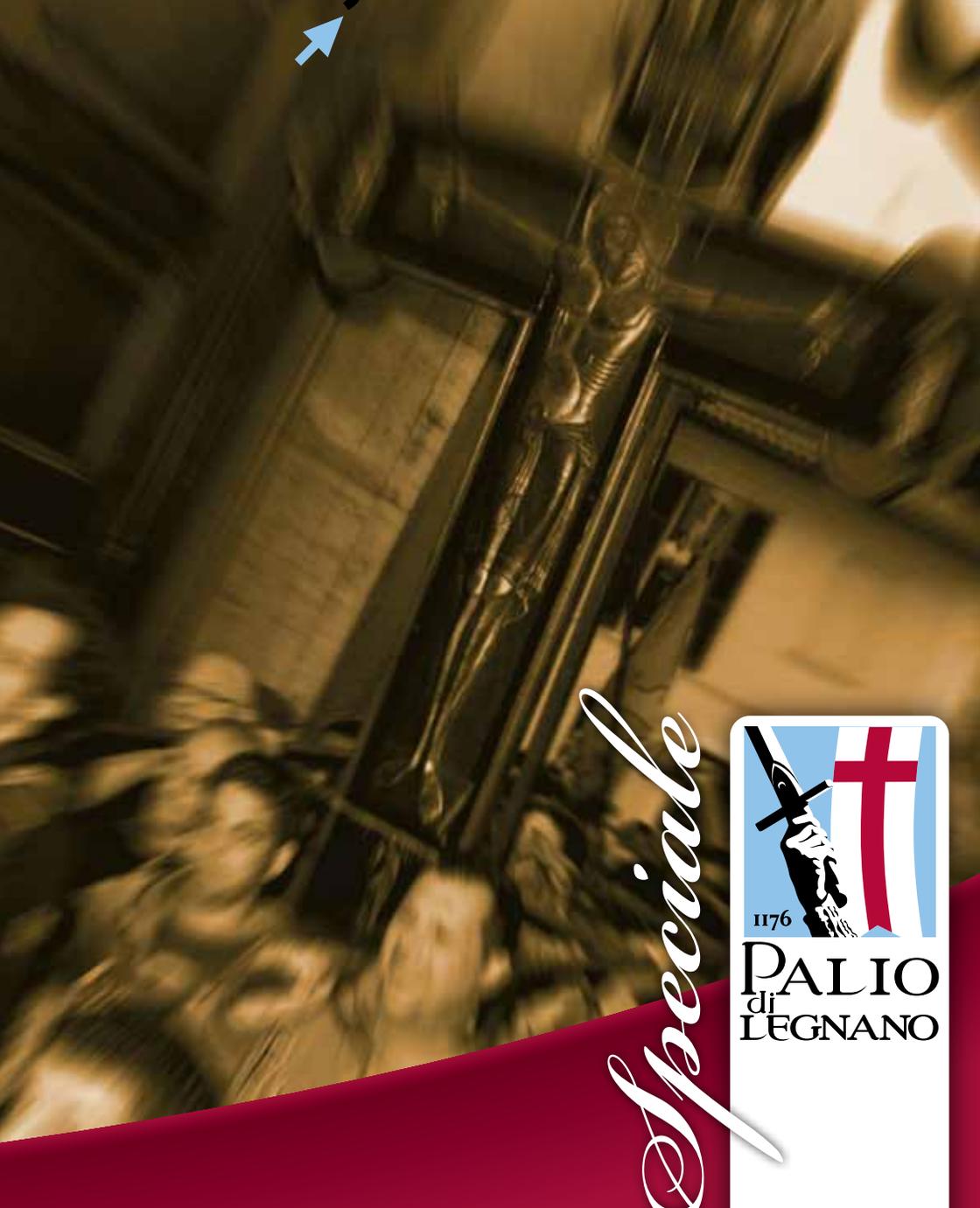
dovunque è

Legnano

Periodico d'informazione sulla vita cittadina



Città di Legnano



Speciale



1176

PALIO
di
LEGNANO

VETRERIA AIROLDI

Via Einstein, 1/3 (angolo Via Marconi, 12)
20010 San Giorgio su Legnano (MI)
Tel. 0331 414514 - Fax 0331 414795
www.airoidivetri.it - E-mail: info@airoidivetri.it

Realizziamo i vostri progetti su misura
e personalizzati per la vostra abitazione:
scale, parapetti, box doccia, specchi,
tavoli, vetri per porte, divisori
... e tanto altro ancora



Città di Legnano



Dovunque è Legnano

Speciale Palio - Autunno 2011

Periodico d'informazione sulla vita cittadina
www.legnano.org

Direttore Responsabile

Lorenzo Vitali
Registrazione Tribunale di Milano n°444 del 22.08.1994

Progetto Editoriale e Redazione Testi

Elisabetta Benetti - *Comune di Legnano*
Elisabetta Bassi - *Advertising Space*

Graphic Designer

Officinaidee
Advertising Space
Responsabile Pubblicità
Elisabetta Bassi
elisabetta@advertising-space.it
Cell. +39 347.6431568

Fotografie di

Vincenzo Armatura - Claudio Arnese
Fabio Colombo - Luigi Frigo
Andrea Fuso - Giovanni Muroni
Luca Rossato
*Si ringrazia Marco Tajé,
direttore di legnanonews.com
per la preziosa collaborazione.*

Stampa

Roto3 Industria Grafica S.p.A. Castano Primo

ELIBA EDITORE

Via Cesare Pavese, 1
20025 San Vittore Olona (Mi)

Copyright 2011 - Tutti i diritti riservati

Sommario

Il saluto del Sindaco	2
Il Palio di Legnano	4
Un po' di storia	6
Le contrade	8
Il corteo storico	24
La disputa del Palio	26
Le cerimonie di rito	28
I grandi Eventi	29
Le campagne di comunicazione	31



1861 > 2011 >>

150° anniversario Unità d'Italia



Il saluto del Sindaco

Questa edizione speciale del periodico *Dovunque è Legnano* è la prima di tre numeri di approfondimento. A distanza di due anni dalla prima uscita, infatti, ci sembra importante dedicare più spazio ad alcuni temi e iniziative molto importanti per la nostra città. Prima però, permettetemi di ringraziare tutti voi lettori, che ci seguite fedelmente; voglio ricordare anche i numerosi inserzionisti che sostengono il nostro progetto e grazie alla cui costante presenza copriamo i costi di stampa e distribuzione di questo strumento. So che non sempre riusciamo a raggiungere capillarmente tutte le famiglie, ma stiamo lavorando al fine di migliorare sempre più.

“Le città sono un insieme di tante cose: di memoria, di desideri, di segni e di un linguaggio; le città sono luoghi di scambio, come spiegano tutti i libri di economia, ma questi scambi non sono soltanto scambi di merci, sono scambi di parole, di desideri, di ricordi”. Questa frase di Italo Calvino mi ha molto colpito e la faccio mia, perché ben spiega la ragione di questa pubblicazione: vogliamo dedicare questa uscita speciale al più importante evento della nostra città, il Palio di Legnano.

Il Palio risulta, anche nelle più recenti indagini realizzate a livello comunale e provinciale, un elemento importante, che caratterizza in modo significativo la vita della nostra città e contribuisce a definirne l'identità.

In verità, però, sono molti i legnanesi che non conoscono questa complessa manifestazione. Non è facile raccontarla in poche pagine e mi scuso in anticipo con gli “esperti” di Palio, ma il nostro intento in questo momento è far conoscere a tutti i cittadini gli elementi fondamentali del Palio di Legnano.

La nostra manifestazione, che ha raggiunto quasi 70 anni di età, ha saputo crescere nel tempo, grazie all'impegno comune di istituzioni e Contrade, sostenute anche da partner privati. Chi ha lavorato per il Palio in tutti questi anni è stato capace di consolidarne gli aspetti positivi, ampliandone la portata fino ad arrivare al livello di oggi, che non ha niente da invidiare a tanti eventi, forse anche più famosi a livello nazionale; un risultato raggiunto anche grazie al sostegno dei partner privati che credono e operano con responsabilità sociale.

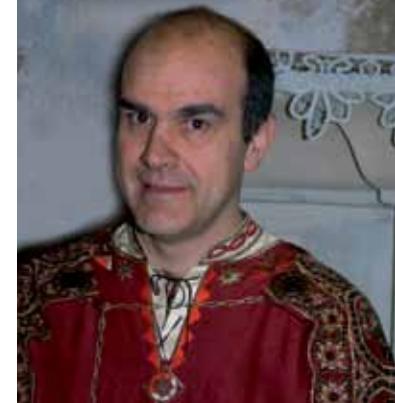
L'impegno profuso dall'amministrazione in questi anni ha identificato una priorità negli obiettivi: rendere il Palio sempre più familiare ai legnanesi, coinvolgere i più piccoli nella vita delle contrade, promuovere la città di Legnano in Italia, e, non ultimo, portare all'eccellenza i livelli di sicurezza, nel pieno rispetto delle persone e degli animali.

Posso affermare con certezza che abbiamo fatto grandi passi avanti in tutte queste direzioni.

La sicurezza in tutti i momenti dello spettacolo è per noi punto di orgoglio e ha reso



PALIO
di
LEGNANO



Legnano esempio positivo a livello nazionale, come ha confermato in tante occasioni anche l'onorevole Francesca Martini, sottosegretario alla Salute, a cui si devono tanti interventi normativi sul tema della sicurezza delle manifestazioni che coinvolgono gli animali.

Il programma si è arricchito di iniziative ed eventi che hanno ampliato il calendario del Palio dal solo mese di maggio, fino a coprire tutti i mesi primaverili ed estivi. Abbiamo sostenuto le nostre iniziative con adeguate campagne di comunicazione, coinvolgendo nei nostri eventi anche tanti personaggi illustri e famosi che hanno contribuito ad “esportare” il nome della nostra città.

Momenti e progetti speciali sono stati dedicati ai bambini, facendone appassionare molti alla vita di contrada con giochi, racconti, pubblicazioni e menu scolastici a tema medioevale.

Inoltre, anche con il Palio, Legnano ha saputo in questi anni testimoniare la sua generosità: iniziative di solidarietà collegate ai nostri eventi hanno sostenuto progetti promossi da importanti realtà benefiche di livello locale, nazionale ed internazionale.

Come vedete, dunque, quel grande gioco che è il Palio, in realtà è una cosa molto seria, perché ha importante valenza sia dal punto di vista storico che culturale, ma anche e soprattutto sociale: le contrade con i loro manieri presidiano la città, organizzando eventi nel corso di tutto l'anno. Esse, l'anima più passionale del Palio, sono in realtà importanti centri di aggregazione e punto di riferimento per tanti giovani del nostro territorio, che qui possono trovare occasione di svago e di impegno sociale.

È proprio la capacità del Palio di giocare, in modo molto serio, a renderlo entusiasmante. Per questo desidero che tutta la città lo conosca e possa appassionarsi ad esso, facendosi trascinare dal grande entusiasmo che il Palio di Legnano porta con sé.

Il Sindaco
Lorenzo Vitali



Città di Legnano

Il Palio di Legnano

Legnano è la sola città, oltre alla capitale Roma, ad essere citata nell'Inno nazionale: "Dall'Alpe a Sicilia dovunque è Legnano". Il riferimento è alla storica battaglia del 29 maggio 1176, quando l'imperatore tedesco Federico I di Svevia fu sconfitto dai comuni della lega proprio nelle campagne del legnanese.

Ogni anno si celebra la rievocazione storica di questo evento con una serie di manifestazioni e iniziative che va sotto il nome di Palio di Legnano, il cui culmine - l'ultima domenica di maggio -, è il corteo storico per le vie della città, a cui segue il Palio delle Contrade, e preceduto al mattino dalla Messa celebrata sul Carroccio, in piazza San Magno.

Le Contrade, che rappresentano gli storici quartieri cittadini, sono otto e costituiscono la vera anima del Palio di Legnano, cui danno vita insieme agli enti organizzatori degli eventi: Comune di Legnano, Famiglia Legnanese e Collegio dei Capitani e delle Contrade. Quest'ultimo riunisce Gran Priori e Capitani di ogni epoca.

Le sedi delle Contrade, i Manieri, sono luoghi di grande interesse sociale, culturale e ricreativo durante tutto l'anno; le Contrade, dunque, costituiscono importanti punti di riferimento per la città e nel mese di maggio diventano le assolute protagoniste della vita cittadina.

Nei Manieri si ritrova la Reggenza di Contrada (Gran Priore, Capitano e Castellana) insieme a tutti i contradaioi. Qui si conserva e arricchisce il prezioso patrimonio di costumi, armi e accessori di sfilata, frutto di una fedelissima ricostruzione storica



basata su dipinti, manufatti e reperti del XII secolo e realizzati con la supervisione di un'apposita commissione di storici ed esperti.

L'ultima domenica di maggio, l'imponente sfilata di circa 1200 figuranti attraversa la città. Aperta dai gonfaloni dei Comuni che hanno partecipato alla storica battaglia, vede poi l'ingresso delle otto contrade, che attraverso temi ben precisi, rappresentano aspetti della vita medievale. Il corteo è chiuso dal Carroccio, trainato da tre coppie di buoi bianchi, dietro cui si muovono i cavalieri della Compagnia della Morte, guidati dalla leggendaria figura di Alberto da Giussano. Il momento più significativo del carosello storico è il suggestivo rito degli "onori al Carroccio" con la spettacolare carica della Compagnia della Morte.

A conclusione della sfilata si disputa il Palio, una corsa ippica con i fantini che cavalcano a pelo cavalli purosangue scelti dalle contrade per difendere i propri colori. Alla contrada vincitrice spetta il diritto di conservare nella propria chiesa la Croce di Ariberto d'Intimiano, riproduzione di quella collocata sul Carroccio il giorno della Battaglia.



LEGNANO

DISTRETTO DEL COMMERCIO

La città
Ti Accende

SHOPPING
DRINK & FOOD
MUSICA
CULTURA
TRADIZIONE



Regione Lombardia



Città di Legnano



CAMERA
DI COMMERCIO
di Milano



Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO - Lodi - Monza e Brianza



Città di Legnano

Un po' di storia

Le prime tracce di commemorazioni delle vicende storiche legate alla Battaglia di Legnano del 1176 risalgono addirittura al 1393 a Milano, nella chiesa di San Simpliciano. Dopo una prima edizione, chiamata "Festa del Carroccio", svoltasi nel 1932, il "Palio di Legnano", a cui inizialmente partecipavano dieci Contrade, cominciò ad essere disputato regolarmente nel 1935; per disposizione del Duce, dal 1936 assunse il nome di "Sagra del Carroccio", nome mantenuto fino all'edizione del 2005. Nel 2006, infatti, la manifestazione riacquistò il nome di "Palio di Legnano".

I fatti bellici della Seconda Guerra Mondiale interruppero qualsiasi tipo di rievocazione legata alla Battaglia di Legnano. Fu soltanto nel 1952, ad opera della Famiglia Legnanese e del suo ispiratore Giovanni Cozzi, che il Palio riprese ad essere disputato e vissuto dalla città, fino ai nostri giorni.

Sempre a causa del conflitto, tutto ciò che era stato utilizzato nelle prime edizioni della Sagra del Carroccio, costumi, armi e accessori, chiuso per anni nelle cantine, si era molto rovinato, quando non era addirittura andato distrutto. Il Comune affidò alla Famiglia Legnanese, allora presieduta da Umberto De Giovannini, il compito di far rivivere la manifestazione, che fu gestita, per i primi cinque anni, proprio dalla Famiglia Legnanese e dal Comune di Legnano: da queste due istituzioni, con la collaborazione della memoria storica di persone che avevano partecipato al Palio negli anni Trenta, è nato il primo regolamento.

Il Collegio dei Capitani delle Contrade è sorto in un secondo momento per poter gestire al meglio, in sinergia con la Famiglia Legnanese e l'Amministrazione Comunale, una manifestazione che stava acquistando sempre maggiore importanza per la città.

Via della Vittoria, 69 - Legnano
 Orari dal martedì al sabato
 dalle 9 alle 18 orario continuato
 Si riceve su appuntamento
 Tel. 0331-1968055
 Cell. 340-9258328



Capelli e Follia

Con questo coupon avrai il 20% di sconto su taglio uomo, taglio donna, colore, contrasti.



PALIO
di
LEGNANO



Oggi il Palio di Legnano, è insieme festa popolare, parata folcloristica nel rispetto della tradizione, manifestazione che evoca appieno l'irrinunciabile voglia di libertà dell'antico borgo di Legnano.

Con l'emissione del Bando da parte del Supremo Magistrato del Palio e Sindaco di Legnano, viene dato ufficialmente inizio alle celebrazioni e si invitano le otto Contrade cittadine a iscriversi al Palio ippico. A corollario di tutto si susseguono quindi varie cerimonie di rito fino alle manifestazioni storico-rievocative dell'ultima domenica di maggio con l'imponente sfilata e il Palio ippico delle Contrade. Alcuni grandi eventi, nati negli anni a supporto delle cerimonie, accompagnano il nutrito programma del Palio. Il programma completo di cerimonie ed eventi è pubblicato sul sito www.paliodilegnano.it

L'organizzazione del Palio di Legnano è gestita dall'Amministrazione comunale, unitamente al Collegio dei Capitani e delle Contrade e alla Famiglia Legnanese, che formano un Comitato al cui vertice c'è il Supremo Magistrato del Palio.

COLLEGIO DEI MAGISTRATI DEL PALIO

È composto dal Sindaco, che lo presiede e assume il titolo di supremo Magistrato, dal Presidente della Famiglia Legnanese e del Gran Maestro del Collegio dei Capitani e delle Contrade.

Dirige lo svolgimento della manifestazione; svolge funzioni cerimoniali e di rappresentanza e ha inoltre compiti arbitrali, decidendo sulle controversie con lodo non soggetto a impugnazione, tutelando l'applicazione dei regolamenti. Accoglie e convalida le iscrizioni delle Contrade al Palio, ratifica le nomine delle varie cariche delle Contrade.

San Martino

“Usque ad finem”

Simbolo della contrada è il santo protettore nell'atto di dividere il proprio mantello con un mendicante.

PER INFORMAZIONI: Via dei Mille, 9 Legnano (MI) • Tel. 0331.599386

Orari apertura: martedì e venerdì dalle ore 21.00

info@contradasanmartino.it • www.contradasanmartino.it



In questa contrada sono avvenuti ritrovamenti archeologici, cioè una tomba romana presso il ponte verso Castellanza, che testimoniano l'esistenza di antichi insediamenti abitativi nella zona. La chiesetta oratorio di San Martino risale invece al Settecento.

La leggenda narra che un palafreniere, esercitando cavalli focosissimi, si perse nella boscaglia. Tornato indietro, s'imbatté in un giovanissimo boscaiolo che raccoglieva legna. “Ragazzo”, disse il palafreniere „mi sai dire dove mi trovo e quale via devo prendere per tornare al mio re che m'aspetta?”.

Il boscaiolo tolse un virgulto da una pianta di gelso e con quello fece segno verso il cielo. Il palafreniere alzò lo sguardo e vide tra gli alberi un quadrato di cielo limpido e in mezzo una candida croce. Il legnaiolo fece segno nella direzione di uno dei bracci della croce e poi disse: „Vai sicuro dal tuo re e Dio ti protegga con lui.”. Il palafreniere voleva dare una mercede al giovinetto, ma questi non volle nulla in cambio, solamente il permesso per sé e per la sua gente di fregiare la casa e le vesti con la croce apparsa nel cielo. Quella fu il segno della gente di S. Martino.

Un'altra più recente leggenda riferisce di un pastorello smarritosi per inesperienza nella pianura attorno alla cappella, sui cui ruderi sorse nel '700 l'attuale chiesetta, il primo giorno in cui aveva guidato le pecore al pascolo. Quando ormai aveva perso ogni speranza e stava scoppiando a piangere impaurito, alzò gli occhi verso l'alto per implorare l'aiuto divino. All'improvviso una croce luminosa gli apparve nel cielo azzurro e gli indicò la giusta direzione. La bandiera di contrada riproduce i colori di questo prodigio e reca anche l'immagine di San Martino a cavallo nell'atto di dividere il mantello con il mendicante.



BiriKini

Scarpe per Bambini 0-14

Via Palestro, 27 • Legnano (MI) • Tel. 0331.458623 • www.birikini.it

San Domenico

"In viride spes"

Il simbolo della contrada è un cane bianco con una fiaccola in bocca.



PER INFORMAZIONI: Via Nino Bixio, 6 Legnano (MI) • Tel. 0331.599619

Orari apertura: da lunedì a venerdì dalle 18.00 - alle 19.30

Giovedì dalle 21.00 alle 23.00

info@contradasandomenico.it • www.contradasandomenico.it



È uno dei rioni più antichi della città, chiamato un tempo "contrada delle frasche" per il suo rigoglioso verde. Nel suo territorio sorgeva il convento di Santa Maria degli Angeli che era situato nell'area dove ora si trovano le scuole Mazzini e il Museo civico. Narrano le storie che in remotissimi tempi "fussero duo conventi, l'uno situato nel borgo appo la Collegiata di San Domenico, l'altro oltre le mura appo la clausura di Santa Caterina".

Un segreto cunicolo congiungeva i nominati conventi ed un fantasma vi si aggirava con fragor di catene e boati infernali onde tutta la gente n'era disturbata nei sonni. Il padre guardiano volle mettersi all'imbocco del cunicolo al fine di liberare la Contrada da cotanto discomodo. S'appostò pertanto al pertugio basso di volta e tenevasi a lato un bordone caso mai lo fantasma meditasse gettarglisi addosso.

Venne l'ora e la cappella della collegiata risuonò dei dodici rintocchi della campanela oratoria. Padre Bonino li contò ad uno ad uno e non essendo uomo d'aver paura si pose in attesa dell'avversario. Ed ecco che un gelido vento lo avvolge e una roca voce si diffonde nel pertugio con echi strani tra romor di ciotoli smossi. "Fra Bonino - dicea la voce - io ti ringrazio d'essere venuto. Mai nessuno ha avuto pietà di me in tanti secoli. Io sono l'ombra del soldato Rodolfo Himmer rimasto insepolto il dì della battaglia di Legnano. Un fendente mi mise a terra e gli zoccoli dei destrieri mi stritolarono, le mie ossa si sono confuse con la terra argillosa di questo cunicolo.

Le troverai sotto la terza voltura, sono bianche, calcaree ed hanno bisogno di una verde sepoltura che mi ricordi i miei campi lontani, la mia terra. Deponile, fra' Bonino, sotto una delle verdi aiuole della collegiata ed io non turberò più i sonni di questa contrada". Fra' Bonino andò avanti, trovò le bianche ossa calcaree dell'antico milite e le seppellì sotto una bella aiuola di San Domenico e, non ricordando il nome del soldato o non riuscendo a scriverlo, pose sulla tomba verdeggiante una bandierina verde con due bianche ossa incrociate. Così le strisce bianche su fondo verde rimasero come emblema perenne della pace riconquistata.

DA SABATO 1 OTTOBRE
Festeggia con noi i 50 anni di apertura nel nostro negozio rinnovato...

PER 50 GIORNI
VENDITA PROMOZIONALE
-30%
SU TUTTE LE NUOVE COLLEZIONI
UOMO, DONNA E BAMBINO
AUTUNNO/INVERNO '12

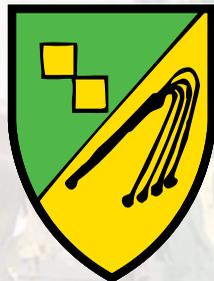
Stand2000
Solo calzature di qualità dal 1961

CASTANO PRIMO Via Acerbi, 41 - Tel. 0331.880326

Sant' Ambrogio

“Oderint dum Metuant”

Il simbolo della Contrada è lo Staffile.



PER INFORMAZIONI:

Via Madonna delle Grazie, 23 Legnano (MI) • Tel. 0331.594529

Orari apertura: lunedì e venerdì dalle ore 21.00

info@contradasantambrogio.it • www.contradasantambrogio.it



Il Borgo di Sant' Ambrogio è l'antico rione di Legnano, che si è sviluppato con la città medievale. Un tempo era conosciuto come “borgo di maragàsc”, che significa stelo di granoturco, a ricordo delle sue origini agricole.

I colori della Contrada sono il giallo, simbolo dell'oro, e il verde del rame antico, che ricordano il leggendario tesoro di Leone da Perego, murato sotto l'altare della chiesa di Sant' Ambrogio, scomparso dopo la sua morte nel 1257 e mai ritrovato.

La leggenda che aleggia sulla Contrada di Sant' Ambrogio è particolarmente tenebrosa. Vi era un vecchio demonio che aveva la strana abitudine di farsi vedere nel rione una volta l'anno il giorno 9 febbraio. Era singolare nell'abbigliamento: indossava un lungo e logoro mantello verde scuro su un corpo giallo color zolfo.

Dopo aver attraversato le vie del rione soffiando come un mantice e lasciando ampie tracce sulla neve, penetrava nella sacrestia della chiesa e vi prelevava un candelabro che, al contatto con le sue mani, si torceva come una serpe.

Con il suo prezioso bottino il diavolo usciva trionfante e scompariva nella notte gelata accompagnato da un fragore di catene e tuoni. Il parroco, stanco, pensò ad uno stratagemma: infilò nella serratura della porta una coroncina del rosario così che quando il diavolo tentò di aprire con una delle sue mille chiavi false incontrò l'ostacolo e fu costretto a levarlo con le dita.

Ma non appena toccò la coroncina benedetta, il diavolo cominciò a tremare, dibattersi ed alla fine si sgonfiò come un palloncino. I parrocchiani trovarono, la mattina dopo, la sua pelle gialla, secca come quella di un ramarro, stesa sul manto verde aperto sulla candida neve gelata.

il LEGNANNO®
il nuovo e unico calendario di Legnano

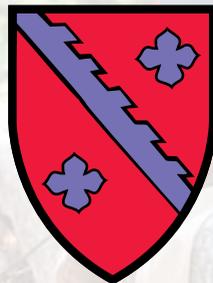
Disponibile dal mese di ottobre.
Un modo esclusivo per vivere il 2012 attraverso le immagini
dei luoghi conosciuti e sconosciuti della nostra città.
Un regalo prezioso da fare, da ricevere e conservare.

Per informazioni: il_legnanno@libero.it - 3331473082

La Flora

“Sia seme la virtù vittoria il fiore”

Il simbolo della Contrada è una banda blu in campo rosso rappresentante una torre merlata e due rose camune blu ai lati opposti della banda.



PER INFORMAZIONI: Via C. Menotti, 206 Legnano (MI) • Tel. 0331.542989
Orari apertura: Lunedì e Giovedì dopo le ore 21.00
contatti@contradalaflora.it • www.contradalaflora.it

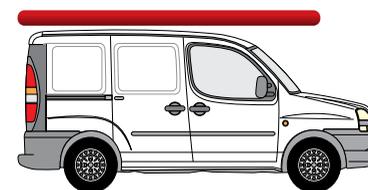


È la contrada in cui presumibilmente avvenne lo scontro tra le milizie della Lega e quelle di Federico Barbarossa al di là del territorio tra Ponzella e Mazzafame. L'antica origine di borgo contadino è conservata nel nome di un complesso di costruzioni rurali denominate Cascina Flora. Il nome è la derivazione ultima, deformata in successivi passaggi, di contrada dei fieri.

Tra '600 e '700 diventa la contrada dei fiori, così denominata per la bellezza delle sue dame fulgide di rugiadoso splendore. In seguito al trascorrere degli anni nella dura fatica per il lavoro creatore, la nuova popolosa contrada trova il più appropriato, anche se meno gentile, appellativo di contrada dei floridi. La storpiatura di pronuncia e la velocità di parlata ne hanno fatto scaturire il nome flora, oggi comunemente intesa come fiori.

La leggenda vuole infatti che in quel maggio lontano le donne del borgo avessero accolto con un lancio di fiori, in segno d'onore, i combattenti della Lega, reduci dallo scontro d'armi vittorioso. Una versione molto più gentile narra che nella notte dei tempi la dea Flora apparisse ogni anno in questi luoghi, all'inizio della primavera, con la cornucopia colma di viole, primule e margherite da spargere sul verde tenero dell'erba novella.

Una volta giunse nella nostra zona molto in ritardo: era ormai estate inoltrata, l'erba era alta e il grano biondeggiava pronto da mietere. Flora aveva già sparso i suoi fiori in lungo e in largo sulla terra: ne erano rimaste solo due varietà, ma dai colori brillanti e la dea li versò tutti sui campi della battaglia. Sbocciarono fiordalisi azzurri e papaveri rossi.



al.me.

di Alberto Menini

**Impianti Elettrici Civili e Industriali
Manutenzioni Condominiali**

Cell. 338.83.16.037

Via Bologna, 23 • 20025 Legnano (Mi)
Tel. e Fax 0331.450565 • almeni1@tin.it

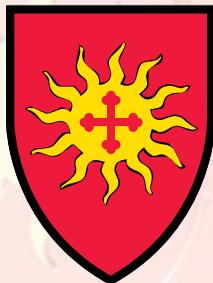
Partita IVA 11934120152 - Iscr. Albo Artigiani di Milano 327569

Legnarello

"Soli nel sole"

Il simbolo di contrada è un sole in oro a dodici raggi con croce bizantina rossa.

PER INFORMAZIONI: Via Dante Alighieri, 21 Legnano (MI) • Tel. 0331.441255
Orari apertura: dal Lunedì al Venerdì dalle 21.00 alla 1.00
info@contradalegnarello.com • www.contradalegnarello.com



Come si legge in uno dei primi documenti dell'archivio cittadino, in data 1776, "Comune di Legnano, con Legnarello Pieve di Olgiate Olona", l'antico Leunianellum era paese a sé oltre il corso dell'Olona: le esondazioni del fiume non permettevano infatti agli abitanti di scendere in città.

È detto anche "Paes dul vintun" o perché durante la peste, che infuriò nella prima metà del Seicento, si salvarono proprio ventuno persone, oppure perché viene ricordata una beffa giocata ai danni dei legnarellesi nel 1821. Legnarello ebbe, addirittura, un ufficio postale proprio, che funzionò dall'aprile all'ottobre del 1850.

La leggenda narra che i colori di contrada si ispirano a quelli spagnoli, in quanto l'idalgo Don Pedro de Torquemada, in tempi remoti, a causa delle lotte politiche, pare si riparasse dietro le alture dei Ronchi.

Qui appostò le sue milizie ed alzò bandiera giallo rossa, i suoi colori. Infatti aveva l'abitudine di vestire cappa per la metà rossa e per la metà gialla con feltro e pennacchio ugualmente variopinti „sì che era visibilissimo ai nemici", ma per una protezione divina neanche i più franchi tiratori riuscivano ad aggiustargli un tiro d'archibugio.

Sopravvissuto grazie alla sua invulnerabilità, fondò sul monticello la propria stabile sede e lasciò ai discendenti che conservassero negli anni a venire la bandiera issata.





ESPERTI IN PNEUMATICI E SERVIZI

- Gomme e cerchi multi marche
- Assetto ruote e bilanciatura
- Revisioni auto e moto
- Riparazione cerchi in lega
- Noleggio limousine
- Freni e ammortizzatori

Convenzionato con le maggiori Società di Noleggio a Lungo Termine

Via XX Settembre, 82 • 20025 Legnano (MI) • Tel. 0331.542109 • info@morelligomme.it
www.morelligomme.it

San Bernardino

“Pons gloriae virtutem ligat”

Il simbolo della Contrada è il sole raggiante a otto punte con scritta NBS, Nostro Bernardino Santo, che ricorda la tavoletta che San Bernardino mostrava ai fedeli, al termine delle sue prediche.

PER INFORMAZIONI: Via Somalia, 13 Legnano (MI) • Tel. 0331.549438

Orari apertura: martedì e giovedì dalle 21.30

info@contradasanbernardino.com • www.contradasanbernardino.com



Il nucleo della Contrada è situato nell'Oltrestazione e si estende sino alla chiesetta edificata alla fine del '400 che conserva un prezioso affresco del Cerano.

In tempi remoti la chiesetta si trovava con ogni probabilità sulla via Vallignana che conduceva dal centro della città ai confini del Seprio.

I colori della Contrada sono il bianco e il rosso.

Le leggende sono varie.

Una è legata agli orsi che avrebbero percorso queste campagne e rapita una donzella. Un'altra parla di un antico capitano che avrebbe messo a morte un'innocente donzella, se le campane non si fossero messe a suonare da sole dando l'allarme con i rintocchi a martello.

Entrambe terminano con la descrizione della veste candida della fanciulla, arrossata in parte dal sangue di alcune ferite. Forse gli orsi sono frutto di fantasia, ma certamente i lupi infestavano un tempo i boschi intorno alla chiesetta e di sicuro erano il terrore dei contadini.

Per certo si sa, da documenti dell'epoca, che nel 1642 fu ripresa l'usanza di celebrare presso l'oratorio campestre la festa di San Bernardino il 20 maggio. Questa era stata interrotta perché non c'era la campana. Infatti un temerario passando di là, vi tirò un'archibugiata e la ruppe.



[comfort zone]
a complete sense of beauty

Via Firenze 1/b - Legnano (Milano) - Tel. 0331.599149
lacoquette.legnano@gmail.com - www.lacoquette.it

Sant'Erasmus

"In pugnam e colle per corvum amor et fulgor"

Il simbolo della Contrada è un corvo.

PER INFORMAZIONI: Via Milano, 84 Legnano (MI) • Tel. 0331.442267

Orari apertura: Lunedì/mercoledì sera dalle 21.15 alle 00.00

info@contradasanterasmo.com • www.contradasanterasmo.com



La leggenda che diede a Sant'Erasmus la sua bandiera è collegata alla storia del convento di Santa Caterina, dove abitò e scrisse le sue opere Bonvesin de la Riva. Il corvo, simbolo della contrada, ricorda infatti il nero volatile che secondo la tradizione si recava ogni giorno in visita dagli eremiti raccolti in preghiera all'interno dell'ospizio.

Ogni mattina l'uccello si appostava vicino alle botteghe dei fornai, e quando riusciva a rubare un pezzo di pane, invece di mangiarlo lo portava in dono ai monaci che vi vedevano così un segno della benevolenza divina.

L'esistenza dell'ospizio nella storia è confermata da scritti risalenti al XIV secolo, ed è probabile che a fondare l'edificio, diventato poi teatro della leggenda, sia stato lo stesso Bonvesin de la Riva.

La piccola chiesetta dedicata al santo sorge sulla statale del Sempione ed è stata costruita sui resti di un tempio medioevale: al suo interno è conservata una preziosa pala d'altare attribuita a Benvenuto Tisi, detto il Garofalo.

La bandiera di Sant'Erasmus è azzurra e bianca, colori che rappresentano rispettivamente il cielo e la carità, l'amore e la saggezza.

MORELLI GOMME

SUPER SERVICE

ESPERTI IN PNEUMATICI E SERVIZI

- Gomme e cerchi multi marche
- Assetto ruote e bilanciatura
- Revisioni auto e moto
- Riparazione cerchi in lega
- Noleggio limousine
- Freni e ammortizzatori

Convenzionato con le maggiori Società di Noleggio a Lungo Termine

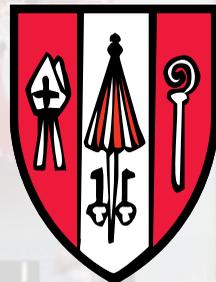
Via XX Settembre, 82 • 20025 Legnano (MI) • Tel. 0331.542109 • info@morelligomme.it
www.morelligomme.it

San Magno

“Non semel victor sed semper primus”

Il simbolo della Contrada sono le insegne della basilica (mitria, ombrello vescovile, chiavi prepositurali e bastone pastorale).

PER INFORMAZIONI: Via Berchet, 8 Legnano (MI) • Tel. 0331.453488
Orari apertura: lunedì e giovedì dalle ore 21.00
info@sanmagno.com • www.sanmagno.com



Costituisce il cuore di Legnano con l'antica basilica disegnata dal Bramante. Ebbe le funzioni di centro religioso della zona all'epoca di San Carlo Borromeo, il quale trasferì a San Magno il titolo di chiesa cattedrale, prima goduto da Parabiago. La leggenda di S. Magno coincide un po' con quella della città. I colori di Contrada sono anche i colori araldici di Legnano: il bianco e il rosso concretati in una ben definita insegna civica con la pianta e il leone rampante.

L'albero è il gelso, il leone rampante è simbolo d'assalto e di guerra e potrebbe collegarsi alla battaglia, se non ci fosse la leggenda. In tempi remotissimi dove adesso si apre la piazza cittadina, vi era isolato nella pianura un grosso cerro e il campo, in cui il tronco sorgeva, era candido di neve, allorché un contadino che lavorava quella terra, giunse una mattina d'inverno presso la pianta, da cui tagliava rami secchi per alimentare il suo focolare. Nel candore quasi argenteo della neve la pianta forte e nodosa spiccava nel suo bruno colore.

Il contadino la guardò compiaciuto e rivoltosi al cielo pensò: "Quant'è forte questo cerro che resiste alla neve e al gelo; potessimo noi uomini resistere parimenti alle inclemenze della vita!". All'improvviso comparve la figura di un uomo dall'aspetto ieratico e severo che rispose: "Ho letto il tuo pensiero ed essendomi concesso nel giorno di San Magno, a me consacrato, di esaudire il tuo desiderio, io ti fortificherò come vuoi. Ti piacerebbe avere la forza di un leone, il coraggio di un leone, da potenza di un leone?". "Altroché", rispose il contadino battendosi la mani sul petto villosa in verità già molto forte. "E che dovrei fare?". "Afferra quel coniglio che è lì vicino alla pianta" disse il santo, "ed uccidilo.

Con il suo sangue cospargi la neve". Il contadino ubbidì, prese il coniglio, lo sgozzò e la neve divenne rossa per un largo tratto. "Ora vai su quella neve insanguinata", ordinò il santo e ancora una volta il contadino ubbidì. Ma appena posto piede sulla zona rossa il contadino si accorse che le sue membra erano diventate fulve e pelose, aveva quattro zampe provviste di artigli, una criniera fulva e ruggiva facendo risuonare tutta la pianura.

Così sulla neve bianca stava una pianta, sulla neve rossa stava un leone terribile. Il contadino avrebbe voluto ridiventare uomo, ma il santo gli disse "Ora rimani leone. La tua superbia lo ha voluto". E dicendo queste parole sparì. Un'altra leggenda vuole che le due strisce rosse presenti nello stemma di contrada siano il sangue lasciato sulla neve bianca dai Santi Sebastiano e Rocco venuti nottetempo ad ammirare gli affreschi che li ritraggono nella Basilica di San Magno.

ON AIR

IL TRICICLO 
LOUNGE GOURMET
SI FA IN 4 PER VOI
PRANZO-APERITIVO
CENA-DOPOCENA

NUOVA LOCATION: Via XXV APRILE, 15 LEGNANO - Tel. 0331.074672



Il corteo storico

Tanti sono gli elementi che rendono il Palio di Legnano un'esperienza tanto coinvolgente; tra questi, c'è senza dubbio il corteo storico, grazie al quale la città ritorna indietro di quasi un millennio, a quel 29 maggio 1176 che ha cambiato la storia nazionale. L'elemento che rende unica la sfilata legnanese è la particolare attenzione riservata alla realizzazione degli abiti e degli accessori indossati dai figuranti. Il lavoro, curato in ogni minimo dettaglio, è frutto dell'impegno paziente ed estremamente accurato della Commissione Costumi, istituita ai sensi del vigente Regolamento del Palio. Il coordinatore di questo prezioso organismo, nominato dal Comitato Palio su proposta del Collegio dei Capitani e delle Contrade, coordina un gruppo formato da due rappresentanti di ogni Contrada e da un esperto di costume medievale. Da oltre

5 anni il ruolo di consulente è ricoperto da Sara Piccolo Paci, docente di storia del costume e della moda per il Polimoda di Firenze e per il Fashion Institute of Technology di New York e insegnante di Etnografia presso l'Università di Firenze, Facoltà di Architettura. Il compito della Commissione - come scritto nel Regolamento del Palio - è di "verificare l'attinenza storica dei costumi, delle armi, delle calzature, degli oggetti e degli ornamenti che le contrade utilizzano per la sfilata storica, non ammettendoli se non attinenti". Ogni Contrada è tenuta a presentare, mesi prima dell'ultima domenica di maggio, le proprie proposte per i nuovi abiti e/o accessori. Ogni bozzetto è accompagnato da un'apposita documentazione che attesta la fonte storica a cui la Contrada intende ispirarsi nella ricostruzione. Nel mese di maggio, la Commissione è impegnata nella verifica di tutti gli elementi - i modelli, i ricami e tutto il resto -, che devono essere conformi ai progetti presentati e approvati. Ogni costume e accessorio deve es-



sere sottoposto a questa approvazione per poter partecipare alla sfilata storica. L'iter di un abito, la lavorazione di un manufatto può durare dagli otto ai nove mesi, a dimostrazione dell'attenzione maniacale con cui si cerca di rimanere il più possibile aderenti al periodo storico di riferimento.

Il meticoloso lavoro della Commissione Costumi, però, non si ferma qui. Essa infatti vigila anche sui comportamenti tenuti dai figuranti durante il corteo, affinché siano adeguati al personaggio interpretato e sull'organizzazione stessa della sfilata. Ogni Contrada è tenuta a presentare uno schema con la disposizione dei vari gruppi in sfilata, e anche questo è materia di valutazione da parte della Commissione.

Composto da circa 1200 figuranti in costume, il corteo storico è organizzato secondo regole stabilite da un apposito regolamento. Si divide in tre parti principali:

- Delegazioni e gonfaloni delle città appartenenti alla Lega dei Comuni
- Contrade
- Carroccio e Compagnia della morte

La prima parte del corteo è aperta da una formazione musicale che tradizionalmente è di carattere militare; seguono i rappresentanti dei Comuni che portano i gonfaloni nell'ordine prestabilito dal Comitato Palio. Il gonfalone del Comune di Legnano sfila per ultimo. La parte centrale del corteo storico è costituita dalle Contrade, che hanno l'obbligo di partecipare alla sfilata anche se non si sono iscritte alla gara per la disputa del Palio. Ogni Contrada, che può sfilare con un massimo di 110 figuranti e di 16 cavalli, svolge un tema specifico dell'epoca medioevale:

- La Flora - la guerra
- Sant'Ambrogio - i cortigiani
- San Martino - la musica e la danza
- San Domenico - giochi e popolani
- San Bernardino - il trionfo per la cattura delle armi
- Legnarello - la forza ed il lavoro
- San Magno - la nobiltà e il clero
- Sant'Erasmo - l'astrologia e la caccia

Il corteo è chiuso dal Carroccio, un carro imponente utilizzato in battaglia come punto di osservazione e di comando, ed innalzato dai liberi Comuni lombardi a simbolo di unità e fede. Sul carro, trainato da tre coppie di buoi bianchi, si eleva un altare sormontato dalla croce lobata e da una campana detta "Martinella". A scorta del carro si trova la Compagnia della Morte, lo squadrone di cavalieri capitanato da Alberto da Giussano, leggendario guerriero assunto a simbolo di Legnano.



Città di Legnano

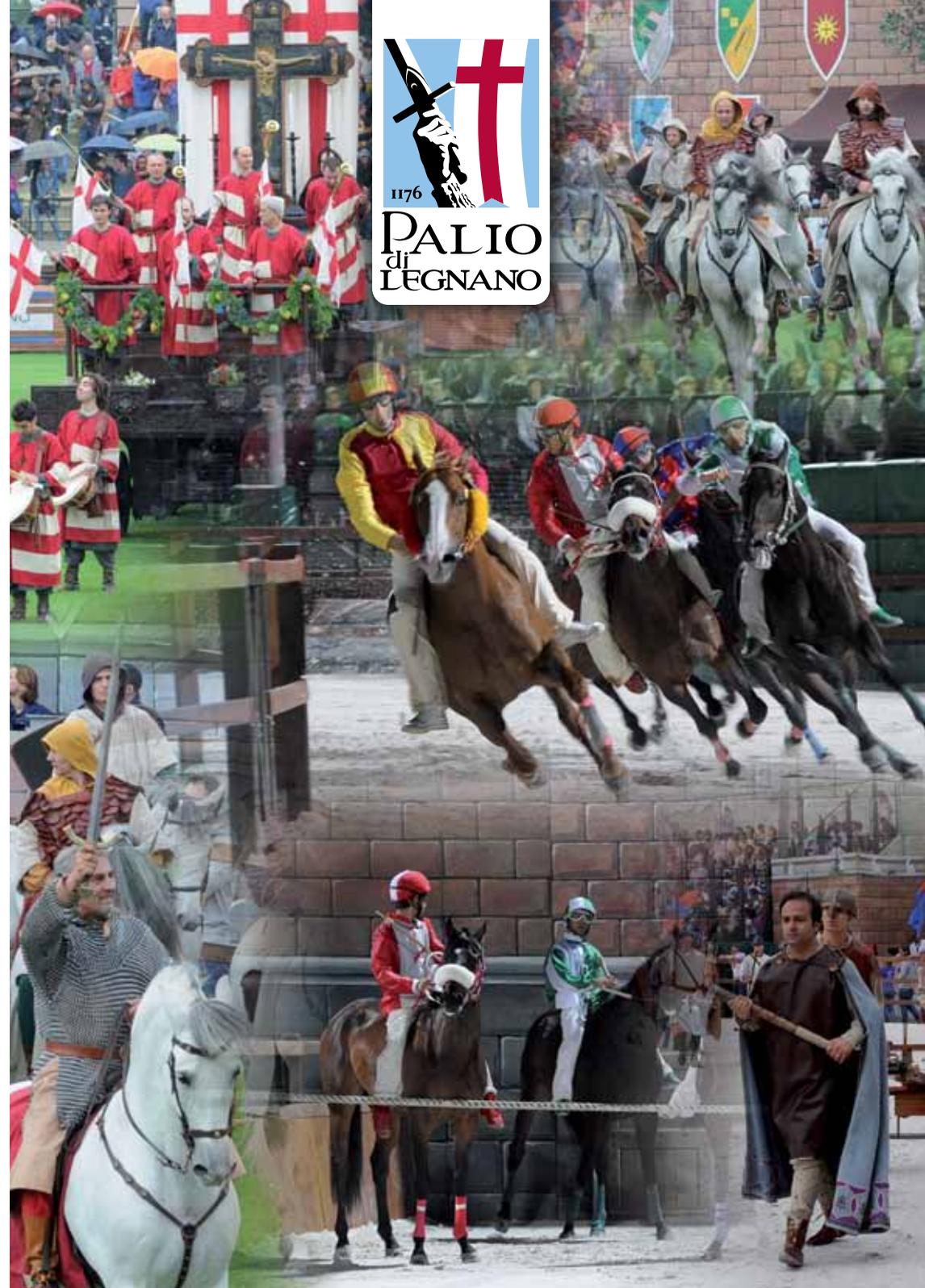
La disputa del Palio

La disputa del Palio consiste in una corsa libera con fantini, ingaggiati da ciascuna Contrada, che cavalcano a pelo, impegnati in due batterie eliminatorie di quattro giri di campo (circa 240 metri) e di una finale (cinque giri) riservata ai primi due piazzati di ciascuna batteria eliminatoria.

La formazione delle due batterie eliminatorie è definita dal Supremo Magistrato mediante sorteggio pubblico sul campo; lo stesso vale per lo schieramento della finale.

Il mossiere, unico responsabile della validità della mossa, che regola abbassando il canapo, si avvale di giudici di gara e di arrivo per il controllo della regolarità dello svolgimento della gara. Per la tutela e la sicurezza dei cavalli il Collegio dei Capitani e delle Contrade ha introdotto dal 1992 la commissione veterinaria, composta da tre medici e che ha il compito di sottoporre a pre-visita i cavalli che le Contrade intendono utilizzare per la Provaccia (che precede di due giorni il Palio) e il Palio. La commissione, dotata di ampi poteri, sorveglia anche lo svolgimento delle corse e può escludere dalla competizione i cavalli ritenuti non idonei, anche se avessero in precedenza disputato la batteria. Alla Contrada vincitrice del Palio spetta di custodire per un anno nella propria chiesa la croce lobata. Inoltre la Contrada viene premiata con il "peso" di 1176 grammi d'argento, a richiamare la data della Battaglia di Legnano. Il "peso" è diverso ogni anno: si tratta infatti di una scultura realizzata da un noto artista, che interpreta il Palio secondo la sua visione artistica e il suo stile.

La volontà di garantire i massimi livelli di sicurezza, per la salvaguardia di fantini e cavalli, è all'origine di una importante novità, introdotta dal 2009, primo Palio in Italia: il fondo della pista, non più in erba, ma sabbioso. Il Toubin & Clément (questo è il nome del fondo, così chiamato dal nome dei suoi inventori, cavalieri professionisti) è frutto di una combinazione unica di pratica ed esperienza tecnica e ha da tempo dimostrato di fare la differenza: migliore competitività, comfort e soprattutto sicurezza.




officinaidee
 idee in libertà
 concept graphic, print solution & web

Via Palestro, 35
 20025 Legnano (MI)
 Tel. 0331.455476
www.officinaidee.info



Le cerimonie di rito

Numerose sono le cerimonie di rito che accompagnano il Palio nel corso di tutto l'anno, e che si concentrano nel periodo primaverile. La maggior parte di esse fa riferimento al legame con la tradizione cattolica, in cui il Palio di Legnano affonda le sue radici. Queste celebrazioni costituiscono ancora oggi momenti particolarmente suggestivi e carichi di simbologie.

Traslazione della Croce ed Emissione del bando da parte del Supremo Magistrato

La contrada detentrica della Croce la riconsegna alla Basilica prepositurale di San Magno e il supremo magistrato



Iscrizione delle Contrade al Palio, Presentazione ufficiale delle reggenze e Investitura dei Capitani



Veglia della Croce



Traslazione finale della Croce dalla Basilica di San Magno alla chiesa della contrada vincitrice



I grandi eventi

GRAN GALÀ



Questo evento, che ogni anno apre il programma del Palio, ha rinnovato la sua formula tradizionale di serata danzante, per crescere e aprirsi al territorio, coinvolgendo un prestigioso parterre, per un momento conviviale e di relazione tra rappresentanti delle istituzioni, opinion leader, operatori economici e protagonisti del tessuto imprenditoriale. Il nuovo evento ha anche una finalità benefica: l'abbinamento a iniziative di solidarietà consolidate a livello internazionale, nazionale e locale, ha permesso di sostenere progetti di varie realtà: le Associazioni Adricesta Onlus e Agorà '97 - G.S. I Bindun, la Fondazione Francesca Rava, Italia per Colombia onlus e la Fondazione Ticino Olona. Momento culmine del Gran Galà è la presentazione ufficiale delle reggenze di Contrada, e la consegna della Rosa d'Oro alle Castellane al primo anno di reggenza.

MANIERI APERTI



Ogni anno, un'occasione per visitare i manieri di Contrada, dove si realizzano mercatini, mostre, spettacoli per i bambini e tante altre iniziative.

Una simpatica opportunità per trascorrere una giornata a Legnano, alla scoperta delle otto Contrade, che aprono le loro porte e mostrano a tutti il ricco patrimonio di abiti, gioielli, armi utilizzati durante la sfilata storica.



CASTELLO IN FESTA



Due giornate in cui il Castello di Legnano si anima, trasformandosi in un borgo medioevale, con cavalieri, armigeri, accampamenti e botteghe artigiane. Qui hanno luogo tornei, gare d'armi, sfide a cavallo e giochi d'epoca. Giullari e saltimbanchi coinvolgono anche i più piccoli in spettacoli e giochi di ruolo. Qui è possibile gustare le succulente proposte gastronomiche medioevali. La sera della domenica, Castello in Festa saluta gli ospiti con un suggestivo spettacolo pirotecnico, che si conclude con lo scenografico incendio del castello.

DULCINEA



Ancora una volta, le porte del castello si aprono ad un evento nazionale che coinvolge i migliori produttori di dolci della tradizione di tutta la penisola. Due giornate espositive, con un programma di anno in anno sempre più ricco e invitante, in cui il protagonista è il mondo del dolce tradizionale e tipico, con i suoi sapori antichi, legati profondamente al territorio, al sapere artigianale dell'uomo, alle sue tradizioni, alla storia, ai momenti tristi o felici della sua vita.

Le campagne di comunicazione

La grande evoluzione del Palio di Legnano ha riguardato anche le campagne pubblicitarie, che hanno toccato temi diversi negli ultimi tre anni. Tratto comune a tutte è l'uso di un'immagine molto forte, sorprendente, dal segno grafico pulito e di grande impatto.

Il nuovo percorso è iniziato nel 2009, con la campagna "La Passione cresce" dall'immagine molto rassicurante. Il trattamento grafico, abbandonato lo stile pittorico degli anni precedenti, è diventato molto semplice. I protagonisti, un cavallo e una bambina, sono allo stesso tempo primi attori e ospiti di uno spettacolo sicuro, positivo e per tutta la famiglia. La comunicazione si è fatta interprete delle richieste del Comitato Palio: la volontà di rivolgersi al mondo dei bambini, con un messaggio legato al tema della sicurezza, su cui era stato profuso grande impegno negli ultimi anni.

Il 2010 è stato l'anno dell'identificazione, dell'appartenenza: nei mille volti del Palio ciascuno ha potuto riconoscere se stesso e la sua storia. La bambina è cresciuta, diventando una ragazza/ragazzo con il viso dipinto dai colori delle contrade. Dunque, un'altra campagna vicina al mondo dei più giovani, che ha mantenuto continuità con la precedente, anche grazie al segno grafico della curva del Palio, la base bordeaux del visual.

Lo sviluppo del 2011 è, ancora una volta, legato all'evoluzione generale della manifestazione: il programma, che vede le Contrade sempre più coinvolte e partecipi, racconta di un Palio interiorizzato, che è parte integrante della storia di ognuno, ed è ricco di contenuti e pieno di passione ed energia.

Questo Palio, che è dentro di noi, esplose in un'immagine molto forte e piena di energia, che esprime un grido di passione, di entusiasmo, di tifo; un urlo che esce spontaneo e irrefrenabile da un armato in costume, che il bianco e nero mantiene volutamente in secondo piano rispetto a tutti gli elementi e colori del Palio di cui questo grido si compone.

Questa immagine racconta di un Palio vissuto e gridato con l'entusiasmo di chi dedica il suo tempo e le sue risorse a questa grande passione.



SANITAS



PARAFARMACIA

ESAME DEL CAPELLO GRATUITO



A pagamento e su appuntamento si eseguono trattamenti di:
»RIFLESSOLOGIA PLANTARE
»MASSAGGIO AYURVEDICO
»MASSAGGIO CRANIOSACRALE E ANTI-STRESS
»DRENAGGIO LINFATICO

www.sanitasparafarmacia.com



Prodotti Naturali

Legnano
Via Cavallotti, 8
Tel. 0331/548901

La Parafarmacia Sanitas vi offre un vasto assortimento del mondo del parafarmaco, nonché tutti i farmaci da banco sul mercato. Troverete nelle nostre sedi personale altamente qualificato farmacisti e biologi che saranno a vostra disposizione per curare il vostro benessere e la vostra salute, con trattamenti di diverso tipo e giornate a tema, ma quando fosse necessario vorremmo essere anche confidenti e amici dei nostri clienti, con cui potremmo semplicemente scambiare solo due parole in un ambiente sereno e socievole. Oltre alle più conosciute linee di fitoterapia e i farmaci da banco, avrete una vasta scelta anche per quanto riguarda le migliori Aziende di cosmesi e dermocosmesi, prodotti sanitari e igienico sanitari, igiene personale e attività sportiva, prodotti per bambini, per celiaci, fiori di Bach, macerati glicericici e tinture madri.



L'unione collaborativa tra farmacisti e biologi garantisce un miscela di successo per assistere al meglio e per qualsiasi tipo di problema i nostri clienti."



BEAUTY XTREME

ESTETICA E BENESSERE

ELIMINA I PELI SUPERFLUI IN UN LAMPO!!!

Oggi con la luce pulsata è possibile, in modo progressivo, indolore e veloce. Presentati con il coupon entro fine dicembre 2011 e riceverai uno sconto del 20%.

Per tutti gli altri servizi visita il nostro sito:

www.extreme-beauty.it

oppure cerca extreme beauty su 

Via San Michele del Carso, 23 - Legnano (MI) - Tel: +39 0331 407060



Pareti mobili
Pavimenti sopraelevati
Porte vetrate REI 60
Controsoffitti
Pareti vetrate REI

IPS

Distributore CLESTRA

Via S.Giorgio, 2
20015 Parabiago (MI)
Tel: 0331 495201
Fax: 0331 494383

www.ipsclestra.com info@ipsclestra.com

ELABORAZIONE di IDEE 08-16 OTTOBRE 2011

CON LE **AZIENDE** DEL TERRITORIO,
LA CREATIVITÀ DEGLI **STUDENTI**
E LA **FONDAZIONE GIANFRANCO FERRÉ**

Palazzo Leone da Perego
Via Gilardelli, 10 Legnano (MI)

ORARI D'APERTURA:

LUN/VEN 9.00-12.30 • 14.00-17.00
SAB/DOM 10.00-12.00 • 15.00-19.00
(SABATO 8 OTTOBRE 15.00-19.00)

Per prenotazione visite organizzate: Tel. 0331.487210



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Con il patrocinio di



Città di Legnano



Fondazione Gianfranco Ferré



Agenzia di Sviluppo Territoriale